

A quelli che non possiedono vettura non converrà mai di fare 4 o 5 chilometri a piedi per poi salire in ferrovia e spendere tanto pel biglietto, quanto gli basta per salire in vettura pubblica a Ricaldone e fare l'intero tragitto comodamente in carrozza.

Per tutte queste ragioni, di cui i Ricaldonesi sono perfettamente edotti, noi ci manteniamo perfettamente indifferenti nella questione, e se badiamo al nostro interesse, come già dissi, dobbiamo anzi desiderare che la ferrovia passi per la Valle della Bogliona.

Quindi non si spenda il nome di Ricaldone a favore di un tracciato che Ricaldone non vuole, pel quale non spenderà mai né un soldo, né una parola.

Ed ora, egregio direttore, mi permetta un'altra considerazione nell'interesse d'Acqui. È una mia opinione personale, la quale non impegna la posizione presa o da prendersi dal giornale in questa questione.

È egli poi vero che l'interesse d'Acqui sia che la ferrovia segua la valle del Medrio?

Io credo di no, poichè per quanto riguarda il territorio della città che si stende verso questo torrente non avrebbe altro beneficio che di essere tagliato dalla ferrovia e di vedere il fumo della vaporiera, senza che le persone che abitano le numerose case di campagna, che allietano questa regione, possano servirsene, non essendovi fermate fino ad Alice.

Volendo poi concedere che la stazione di Alice possa assorbire il movimento commerciale di Ricaldone, Maranzana, Quaranti, ecc.... niun vantaggio ne verrebbe ad Acqui, anzi un vero danno, poichè se questi comuni saranno costretti a far capo a questa città maggiore importanza avrà la sua stazione, e maggiore sarà il guadagno degli esercenti, sia per i viaggiatori, sia per i vetturali e carrettieri, che qui dovranno cibarsi e fornirsi delle cose necessarie.

Inoltre essendo più breve la linea della Bogliona, gli acquesi più celeremente potranno andare a Nizza, Asti e Torino: vede quindi, egregio direttore che l'interesse, d'Acqui sarebbe per ogni rispetto che si seguisse il tracciato della Bogliona.

Quello che meglio che una ferrovia di importanza internazionale, servirebbe agli interessi di Acqui sarebbe una tranvia a vapore.

Essa colle numerose fermate potrebbe non solo servire ai comuni sopra citati, ma anche tutti i villini e cascinali che sorgono nella valle del Medrio.

Procuri Acqui di migliorare le strade verso i comuni che la circondano, e ne attirino tutto il movimento commerciale direttamente alla sua stazione, potrà così coadiuvare grandemente al suo sviluppo economico, e raggiungere quella prosperità e floridezza che le spetta, sia per la operosità dei suoi abitanti, sia per le felicissime condizioni topografiche in cui si trova.

Un Ricaldonese.

Banca Agricolo-Cooperativa

IM RIVALTA BORMIDA

Nel *Gazzettino del Circondario* del n. 80 della « Gazzetta d'Acqui » annunziavamo come in Rivalta Bormida si stesse formando una Banca agricola-cooperativa, e promettemmo di tenere i nostri lettori al corrente di ciò che si sarebbe fatto in proposito.

Siamo ora lieti di annunziare che la Banca è costituita definitivamente e che domenica scorsa (19 corrente) si procedette all'elezione delle cariche sociali.

Vennero eletti i signori:

Presidente

Pietrasanta Geometra Ferdinando.

Consiglio d'Amministrazione

Caviglia Dott. Norberto

Miroglio Guido

Morbello Bartolomeo fu Giuseppe

Chiabrera Giovanni di Antonio

Morbello Paolo di Pietro

Tagliafico Giovanni

Caraccia Francesco

Ricci Giacomo.

Sindaci

Bovio Domenico di Guido

Bruni Eugenio di Giovanni Battista

Chiabrera Biagio fu Guglielmo.

Supplenti

Rosotti Antonio

Biorci Pietro.

Comitato di Sconto

Tagliafico Alessandro

Beccaria Francesco

Conzani Carlo.

Arbitri

Caviglia Modesto

Chiabrera Eugenio

Conzani Giovanni.

Gli eletti sono persone apprezzabili sotto ogni rispetto, per cui si può francamente presumere le sorti della novella istituzione essere pienamente assicurate.

La Banca comincerà a funzionare col 1. gennaio 1885.

Una sola cosa ci rimane a dire, ed è che facciamo voti onde consimili istituzioni vadano sempre più aumentando nel nostro circondario, a tutela degli interessi della nostra principale industria, l'agricoltura, e la viticoltura, sottraendo così i coltivatori dalle poco caritatevoli unghie dell'usura, malanno di molto peggiore della fillossera e della peronospora unite assieme.



Politeama — Rammentiamo che sabato comincerà le sue recite la compagnia marionettistica *Colla* colle sue teste di legno, eterno sospiro del mondo piccino dei bambini.

Non possiamo dir nulla dell'abilità della compagnia chi vivrà vedrà, siamo però nel caso di dire che darà alcuni spettacoli grandiosi fra cui noteremo:

Il giro del mondo in 80 giorni tratto dal noto romanzo del Verne.

Le pillole del diavolo ossia *I prodigi della maga Corcondar*, grandioso ballo elettrico-fantasmagorico tratto dalla *Pièce féerie, Les pilules du diable*, che ebbe uno straordinario successo alla *Gaité* di Parigi.

Il viaggio straordinario della Vega con le feste fatte a Giacomo Bove....

La battaglia di Montebello ecc. ecc. ecc.

La maschera sarà quella del Famiola. Gli intermezzi dello spettacolo saranno rallegrati dalla rinomata Miss Zaeo, la figlia dell'aria (capace di stare un quarto d'ora in aria senza toccar terra il colmo della ginnastica).

Luce, luce — *Un lettore ci scrive* — È lecito domandare che si tengano un po' più tersi i vetri dei fanali a Gaz? Quelli posti sotto il porticato delle Nuove Terme lasciano da questo lato un po' a desiderare, certo a detrimento dell'illuminazione. So benissimo che con i pochi impiegati del gazometro, e con tanti fanali sparsi per la città, si fa anche troppo, ma non ti pare che si potrebbe aumentare un gazista o lampionaio che tu voglia, il quale si occupi esclusivamente della lavatura dei vetri?

Un lettore.

Ferrovia Genova - Acqui - Asti — Nel numero di sabato della *Riforma* di Roma, leggiamo la seguente breve notizia che giungerà certo assai gradita ai nostri lettori:

« Il comm. Giambastiani presenterà fra breve al Ministero dei Lavori Pubblici i progetti per alcuni tronchi della importante linea Genova-Asti ».

I vini da pasto del Cav. Menotti presentati all'Esposizione di Torino hanno riscosso le più ampie lodi degli intenditori e della giuria. L'*Economia Rurale* non esitò a scrivere le seguenti lusinghiere parole « Nei vini da pasto il primo posto spetta al Menotti Luigi d'Acqui. » E noi di questo ci felicitiamo come di tutto ciò che torna ad onore del nostro paese.

Conferenza Bove — Giovedì, 23, il nostro conterazano G. Bove, farà all'esposizione di Torino una conferenza sul tema: *Viaggio nell'Alto Paraná, e la Repubblica Argentina considerata come meta dell'emigrazione italiana.*

Esposizione Generale Italiana in Torino 1884 — Dal comitato esecutivo riceviamo il seguente comunicato:

Le eccellenti condizioni sanitarie e climateriche della città e provincia di Torino, il miglioramento generale della salute pubblica nelle altre regioni italiane, e la revoca delle misure preventive, che sino a pochi giorni sono impedirono la libera e spedita circolazione dei passeggeri, tanto all'interno che alle frontiere, hanno indotto il comitato esecutivo a prorogare la data della chiusura della esposizione a tutto il 10 novembre p. v.

Il governo non solo accondiscende già a questa proroga, ma promise di promuovere dalle grandi amministrazioni ferroviarie, per quest'ultimo periodo dell'esposizione nazionale, eccezionali facilitazioni di viaggio sinora mai praticate in alcuna circostanza.

Saranno pure per l'occasione attivate parecchie gite di piacere, a prezzi ridotti, da tutte le principali città dell'estero *Il Comitato.*

Uomo avvisato, mezzo salvato — Sono pochi i sofferenti di dolori osteocopi e gli affetti da dermatosi, specialmente se di natura erpetica, che non abbiano osservato come i loro patimenti crescano di molto durante il freddo umido e soprattutto nella stagione invernale. Non tutti però sanno come una cura istituita a tempo, può garantire i pazienti di ulteriori aggravamenti e da funeste recidive. Raccomandiamo pertanto a quei malati che hanno bisogno, come le persone accennate, di promuovere una maggiore attività nelle loro metamorfosi organiche e nei loro processi di eliminazione, di non far passare inutilmente l'autunno e di ricorrere senza indugio a quell'ottimo fra i depurativi adottato dai primari clinici d'Italia, al Liquore depurativo di Pariglina del prof. Pio Mazzolini di Gubbio (Umbria). Si abbia l'avvertenza di domandare sempre *Pariglina Mazzolini Gubbio* e di diffidare imitazioni che pur troppo in questi ultimi tempi si verificarono dannose. — Deposito in Acqui presso la Farmacia *Ottino* già *Piacenza.*

Lotto Pubblico

Estrazione delli 18 Ottobre 1884.

Torino	21	41	44	72	64
Bari	25	29	86	69	61
Firenze	22	84	10	26	23
Milano	2	71	19	23	83
Napoli	45	50	83	78	10
Palermo	43	44	64	30	48
Roma	90	42	34	43	7
Venezia	19	82	12	72	61

ACQUI — TIPOGRAFIA DINA — ACQUI
SELVATICO VINCENZO Gerente Responsabile.

COMUNE DI VIGONE

È vacante in questo comune la carica di **Maestra Elementare** per la scuola mista collo stipendio annuo di lire **550.**

La nomina si farà a termine di legge. Mandare entro sabato p. v. le carte e tutti i documenti di pratica alla segreteria municipale.

Vigone 20 ottobre 1884.

Il Sindaco
DE LORENZI.